

## Borgo dei Cappuccini

# Nel vecchio sobborgo firmato Lorena un'impronta della città moderna



Piazza Mazzini, Borgo del fine dell'800 Cappuccini

Se camminando lungo un marciapiede, col tempo buono, ci si imbatte in un gruppo affiatato di uomini, donne, pensionati che abitualmente con la loro sedia di paglia si ritrovano fuori della porta di casa e parlano per ore guardando chi passa. Il centro storico, un sobborgo centenario, un tassello di storia della città.

Si dice che questo, appunto, sia il mezzo più economico e sicuro per riconoscere un rione antico e popolare. Lungo il muretto che guarda lo specchio d'acqua compreso

tra il Cantiere Navale e il Porto Medico, all'inizio di Borgo Cappuccini, c'è una postazione fissa, un gruppo di frequentatori abituali che si ritrova tutti i giorni e che si infoltisce e si anima nel periodo estivo, quando le "fare remiere" riacendono dispute rionali.

Insieme a questa "testimonianza", ne esiste un'altra, considerata forse più attendibile dagli urbanisti, che aiuta a leggere l'età del quartiere: la localizzazione delle funzioni, in particolare dei negozi.

Come in via Garibaldi, anche in Borgo Cappuccini si presenta quel fenomeno di concentrazione delle attività commerciali, caratteristico degli antichi assi di espansione del nucleo urbano. Per secoli i nuovi negozi hanno teso a concentrarsi nelle zone che già presentavano un'estesa rete di punti di vendita, e che quindi garantivano un frequente "passaggio" di potenziali clienti.

La tendenza alla conservazione delle funzioni fa sì che il numero dei negozi aumenti col passare del tempo sia proporzionale all'età del quartiere. Borgo Cappuccini, «Borgo» e basta per gli affezionati, di negozi e di anni, ne conta parecchi.

Al governo della Toscana sono di turno i Lorena, che dedicano una particolare attenzione alla politica marinara e danno l'avvio al moderno sviluppo edilizio.

Carlo Ginori, governatore di Livorno dal '46 al '57, affronta due problemi importanti, quello della malaria, gravissimo fin dalle origini della città, per il quale viene promossa la bonifica delle paludi a nord-est dell'abitato, e quello dell'ampliamento.

Il sistema bastionato che delimita la città non consente modifiche. Gli angoli (bastioni) e le rientranze (orocchioni) rispondono alla necessità di tenere sotto tiro tutta la fascia esterna adiacente, per mezzo dei cannoni.

Agli svantaggi del sistema di difesa vincolato e inelastico, il governatore pone rimedio concedendo una serie di facilitazioni per la costruzione di un sobborgo che viene ubicato presso la chiesa di S. Jacopo. I due «motuproprii» del 1761 e del 1768 decretano la nascita di un sobborgo che dovrà favorire l'espansione del commercio e dovrà ospitare case di pescatori e ma-

gazzini per legnami ed altri attrezzi adatti alla marina. Agli abitanti vengono concessi tutti i privilegi degli abitanti di Livorno ed in più le esenzioni dalle decime, la «immediata naturalizzazione toscana per marinar e pescatori che vi si stabiliscono e per chi costruisce per sé una casa di almeno 1400 lire di stima».

Il secondo «motuproprio» moltiplica le concessioni: si garantisce, a chi vuol costruire, «il sito gratis», e si esonera dal pagamento delle gabelle d'uscita per le derrate acquistate in città e destinate all'uso familiare. La scelta del luogo viene favorita dalla presenza di un piccolo «approdo naturale», sufficientemente distante dalla fascia delle servitù militari intorno alla città; dalla vicinanza di un'antichissima chiesa; dal luzzaretto (luogo di quarantena per le navi sospette di contagio, o sospette tali) edificato nel 1648; e, pare, da un piccolo borgo edificato da Ferdinando I per i Greci Uniti.

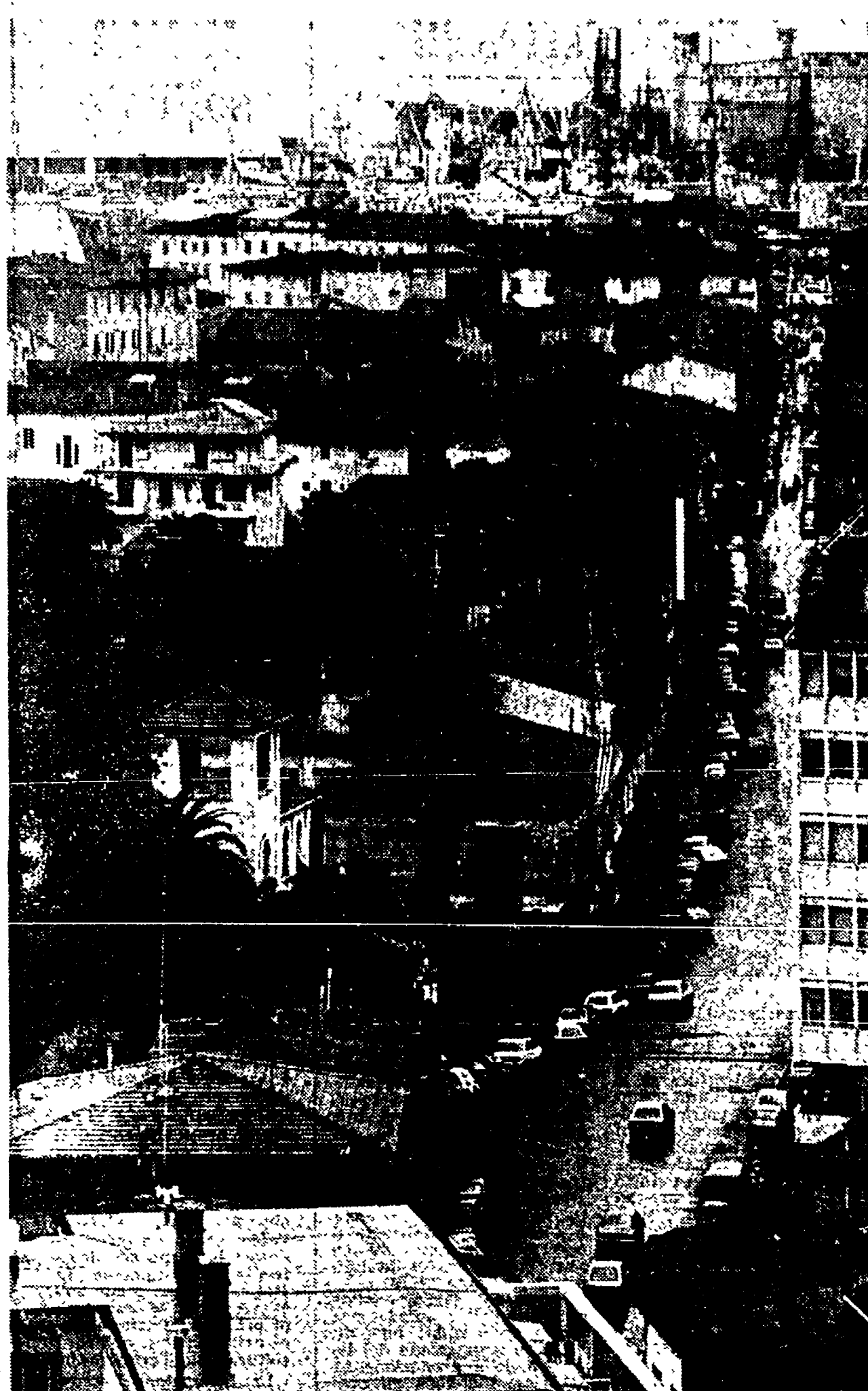
In realtà, nonostante i buoni propositi, la costruzione del sobborgo non fu molto riuscita e nel 1700 gli abitanti delle case fatte edificare dal governo sono solo 64 e per lo più tessitori di velluto.

La città «esce» dal Pentagono del Buontalenti. Nei lustri successivi l'attività edificatrice si fa più intensa anche dentro i bastioni. Con sfrenata libertà «quantunque possessori di case in Livorno proceda a edificare sopra le medesime, e rialzarsi senza prima assicurarsi del buono stato del fondamento». La popolazione aumenta, la rete delle servitù delimitate dai bastioni è saturata e non offre più spazi liberi per costruirvi nuove abitazioni.

Il 15 dicembre, Leopoldo II, convinto della «necessità di accrescere le abitazioni in vicinanza della città», e seguito dalle «frequenti istanze che vengono fatte per ottenere la licenza di fabbricare nei contorni di Livorno anche dentro lo spazio circoscritto dalle guglie e dentro il quale è presentemente proibito d'alzare edifici, come pregiudiziale alle buone regole di fortificazione», decide di abolire il divieto di edificare tra la città e la «linea formata dalle guglie» che, segnata dalla «via delle Spianate», contorna la città.

Le ragioni dello sviluppo civile annullano le preoccupazioni militari. Con l'abolizione delle servitù militari, la costruzione fuori dei bastioni acquista un notevole sviluppo e si concentra intorno alle due porte principali della città: porta del Cappuccini (perché guarda il convento dei Cappuccini) a sud e «porta a Pisa» a levante.

Con la nascita dei nuovi sobborghi la città si espande lungo le strade che dalle due porte si diramano radialmente. Ma manca qualsiasi piano, ed alle due uscite prendono corpo addensamenti disor-



MINIMARKET della SCARPA

**FRANCA** Borgo Cappuccini 122 LIVORNO

Per un sicuro RISPARMIO VISITATECI è nel vostro interesse

Ottica - Foto  
**SEGNETTI**

C. Mazzini, 200 - Tel. 21.198 LIVORNO

Ditta  
**Baldacci & Luperi**

ACQUE  
GASSATE

LIVORNO  
Borgo Cappuccini, 186 - Tel. 22.686

Trattoria  
**L'Angelo D'Oro**

Piazza Mazzini, 15  
LIVORNO

Targa d'oro del decennio 1968-1978  
Premio, qualità e cortesia 1978  
**CANTINI & RUSSO**  
Oreficeria  
Premiazioni sportive  
Laboratorio proprio  
Artigianato orafa  
Borgo Cappuccini, 159  
LIVORNO - Telefono 26.261

La  
Commerciale  
**Parati s.r.l.**  
Borgo dei Cappuccini 27

**ELIAT**  
CONCESSIONARIA  
SPECIALIZZATA  
RICAMBI E LUBRIFICANTI  
Piazza SS. Pietro e Paolo 1/7  
Livorno - Tel. 39.026 - 30.140

MOBILIFICIO  
**BUSONI**  
Livorno  
BORGO DEI CAPPUCCINI  
VIA G. OBERDAN

..... CON ISTRUTTRICE  
**AUTOSCUOLA di A. BARONCINI**  
**RAPIDA** Via S. Carlo, 23  
Tel. 32.295  
★ MINOR TEMPO  
★ MINOR SPESA  
★ OTTIMO INSEGNAMENTO  
PATENTE DI TUTTE LE GATEGRIE (A B C D E F)  
non confondete: VIA S. CARLO, 53 .....

Salotti - Tendaggi - Poltrone - Divani letto  
Riparazioni in genere - Telai per tende  
PREZZI MODICI  
TAPPEZZERIA 2000  
**AGAFLEX**  
Ditta EUGENIO AGAPITE  
BORGO CAPPUCCINI, 216 - TEL. 406.227 - 51700 LIVORNO

**Gli ampliamenti del 1700**  
Alla metà del secolo XVIII, Livorno, con i suoi 31.000 abitanti è la seconda città toscana e la dodicesima in Italia, dopo Napoli, Palermo, Venezia, Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Catania e Messina.

**TIPOGRAFIA DEBATTÉ.O**  
FRATELLI ANGIOLO E BRUNO  
LIVORNO CORSO MAZZINI VIA CORCOS TEL. 807082  
Tutti i lavori tipografici - Litografia - Riviste  
Giornali - Depliant - Moduli per industrie  
Autorizzazione ministeriale per la stampa di ricevute fiscali

**Enrico Fiorillo s.n.c.**  
di GIUSEPPE, EMILIO e PIETRO FIORILLO  
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI  
LIVORNO  
CORSO MAZZINI, 247  
AGENZIA E DEPOSITO  
ELETTRICI RIVENDITORI ORIGINALI DELL'ELIOT DI SALADINO  
CONCESSIONARIA DI VENDITA  
APRALDO s.n.c. GENOVA  
MOTORI ELETTRICI - ELETTROPOMPE  
COMPLESSI AUTOCALORE  
RIV-SECF s.n.c. TORINO  
CUSCINETTI A SFERE E A RULLI  
FRANZONI ITALIA s.n.c.  
ELETTROPOMPE SOMMERGIBILI  
BOSCH s.n.c. ACQUARO s.n.c. MILANO  
MASCHE - PULVERI - PULTE ELETTRICHE  
UTENSILI ELETTRICI  
COMPRESSORI - UTENSILI PNEUMATICI  
UTENSILI ELETTRICI  
RIVENDITORI AUTORIZZATI  
PNEUMATICI s.n.c. MILANO